

Privatizzazione, per gli ospedali sono ore decisive

Udienza al Consiglio di Stato contro l'esclusione del Galeazzi
La Regione chiede il rinvio, il Policlinico di Monza: sentenza

Luca Rebagliati

La Regione chiede il rinvio, il Policlinico di Monza “spinge” per avere subito la sentenza: sono ore fondamentali (verrebbe da dire decisive) per il destino degli ospedali di Albenga e Cairo. Ieri si è svolta di fronte al Consiglio di Stato l'udienza per il ricorso presentato dal Galeazzi contro la sentenza del Tar, che aveva ritenuto “fuori mercato” l'offerta del gruppo lombardo che si era aggiudicato la gestione dei due ospedali. Un giudizio che sembrerebbe corroborato dalla perizia disposta dal Consiglio di Stato, secondo cui effettivamente il piano economico presentato dal Galeazzi non starebbe in piedi. In sostanza, la gestione dei due ospedali risulterebbe in passivo.



L'entrata dell'ospedale di Albenga

Nell'udienza di ieri i legali della Regione hanno chiesto ai giudici di soprassedere alla sentenza, in attesa che l'amministrazione di Giovanni Toti revochi di propria iniziativa il bando di gara, nel quadro della ridefinizione del piano sanitario regionale. Un'ipotesi sgradita, però, al Policlinico di Monza, che con i suoi ricorsi ha avviato la disputa e che preferirebbe di gran lunga che la sentenza (alla luce della perizia si prevede favorevole) prima dell'annullamento da parte della Regione, rispetto ad un'archiviazione successiva all'annullamento stesso. Questioni formali che potrebbero risultare importanti in caso di un ulteriore ricorso del Policlinico contro l'inversione di marcia di via Fieschi.

Insomma, la sentenza del Consiglio di Stato metterebbe il Policlinico in una posizione di maggior forza. I giudici, però, si sono riservati di decidere al termine di una discussione in cui i legali di Regione e Galeazzi hanno sottolineato come gli scostamenti dei conti dalla linea del pareggio sarebbe di lieve entità, mentre quelli del Policlinico hanno ribadito come non possa esserci concessione in assenza di equilibri economici. Ora toccherà a loro, cioè ai giudici, decidere se emettere una sentenza definitiva (sul piano amministrativo) oppure se attendere salomonicamente che sia la Regione ad azzerare la procedura.—